

giusto, non fosse altro per l'amore della propria conservazione, si studieranno di far divozio dal principi rivoluzionari, e di far ritorno alla monarchia cristiana. La nuova era della Germania sarà l'aurora della nuova era di tutta l'Europa, e conviene che sia così a meno che non si voglia costre ragione condannata la società umana ad un perpetuo disordine.

E curioso sentire un liberalone di prima riga, il sig. Crispi, giustificare l'ordinanza di Guglielmo in vista dell'utilità che ne spera. Così infatti egli scrive nella sua *Riforma* dell'8 corrente:

« Per noi, l'Ordinanza, ancor più che una importanza d'indole interna, ha una grave, altissima importanza internazionale. »

Basta, per comprenderlo, rammentare il modo tenuto da Ottone di Bismarck, per elevare le proprie e le fortune del suo paese, e trasformare la piccola Prussia nella omonipotente Germania; basta rammentare come gli avvenimenti interni che facevano di Bismarck l'uomo più odiato di tutta la Prussia, non fossero che l'annuncio di quei grandi fatti internazionali che lo resero la prima, la più ammirata figura del suo paese e dell'Europa.

Nella sessione legislativa del 1862, la Camera dei deputati respingeva, nel Bilancio, il progetto aumento delle spese militari. La Camera dei Signori, in cui la volontà del Governo non subiva contrasti, accettò quell'aumento. Bismarck immaginò allora la nuova teoria costituzionale, secondo la quale, a rendere legale il bilancio bastavano la volontà del Re e il voto di una delle Camere.

La legge del Bilaucio veniva promulgata dietro semplice decreto reale, e la Camera progettata.

Era un colpo di Stato, non più grave certamente di quello che ci annuncia la nuova ordinanza.

Il conte di Bismarck faceva durare quel regime quattro anni, e solo il 1. settembre 1866 egli andava alla Camera a chiedere un *bill d'indennità*.

In quali condizioni?

Egli vi andava dopo la guerra dei Due-Cittati, dopo Sadowa, dopo la formazione della Confederazione del Nord sotto la Presidenza della Prussia: dopo avere cioè annullata la Dauphinata, schiacciata l'Austria, elevato l'edifizio della gran Patria tedesca, con la Prussia a chiave di volta.

La violazione della Costituzione, durata quattro anni, a questo gli aveva servito.

Si comprende come egli ottenesse un *bill d'indennità*!

E così dai buoni risultati ottenuti col colpo di Stato del 1862, il sig. Crispi si promette assai bene dell'Ordinanza 4 gennaio 1882. — Sono giudizi di cui giova tener nota!

Discorso del Trono a Berlino

Berlino 14 — Il discorso del Trono si occupa soltanto della politica interna.

Eso dichiara favorevole la situazione finanziaria del Regno. Esprime la soddisfazione cagionata dall'essersi ristabilita

del vestibolo, ed entrò turbando, e col vento entrò anche un'ondata di fischi e di urlti.

I banchieri spaventati si trassero in dietro, come se fossero inseguiti da una ammazione di morte. Poi si fecero coraggio, ma non vollero partire, finché il popolaccio stava fermo sulla piazza. Convenne far venire i cacciatori a cavallo, i quali caricarono la folla. Questa sul principio resistette, ma poi lentamente si aprì e si sciolse, scagliando un'ultima maledizione contro coloro che giuocavano alla Borsa il proprio sangue.

Allora usciti tutti i banchieri, e con essi Peters, un silenzio di morte tornò a prender possesso di quel luogo.

Sotto un cielo cupo, cupo, dove scorravano e si sovrapponevano nere nubi tempestose, quell'immensa carcassa di pietra, quel mostro dalle dodici braccia, tutto di colore grigio, battuto dal vento e bagnato dall'acqua, sbadigliava noiosamente, mandando un odore di umidità che infestava.

Il mostro dopo d'aver bisociato il suo cibo quotidiano, ponava per prepararsi ad ingoiare il nuovo delitto del domani.

(Continua).

una regolare amministrazione in parecchie diocesi cattoliche. Annunzia che verrà presentato un progetto di legge per rimettere in vigore la legge del 7 agosto 1880 sui poteri discrezionali del governo nell'applicazione delle leggi di maggio, la quale legge verrebbe sviluppata con parecchie disposizioni importanti.

Il discorso termina dicendo che le relazioni amichevoli col Papa permetteranno il ristabilimento delle relazioni diplomatiche colla Santa Sede.

L'UNITÀ POLITICA DELL'ITALIA GIUDICATA IN FRANCIA

Non è punto insinghiero per la scuola liberale il linguaggio che tengono molti giornali francesi (potremmo ben dire quasi tutti) a riguardo dell'Italia. Dopo avere dato mille volte la baia ai nostri signori governanti, ora discontono l'aspetto politico dato alla nazione dalla rivoluzione, anzi senz'altro ne dicono il più gran male. Per saggio ascoltiamo la *Gazzetta de France*.

« Glorificare l'unità d'Italia è davvero della demenza antipatriottica francese! Il sig. Thiers ha pronunciato queste parole: *L'unità d'Italia è uno dei più grossi errori che la politica francese abbia già mai commessi.* Dunque, esclama il giornale francese, è questa unità italiana che ha sconvolto l'equilibrio europeo e distrutta la preponderanza della Francia. Il matrimonio di Giroldo Bonaparte nel 1859 fu il punto di partenza della campagna diplomatica militare dell'impero per fare l'unità dell'Italia. Ora l'unità italiana è connessa con quella della Germania e colla perdita dell'Alsazia-Lorena.

« L'abbassamento della Francia ne fu la conseguenza. Aveva dunque ragione il signor Thiers di affermare che non trova esempio di una potenza che, come la Francia, si fosse applicata ad elevare sulla sua frontiera, alle sue stesse porte, un'altra potenza quasi eguale, colla quale bisognerebbe ella, tosto o tardi, faccia i conti e combatta. »

Il patrimonio dello Stato

Il ministro delle finanze ha pubblicato l'inventario dei beni mobili ed immobili dello Stato, che raggiungono complessivamente il valore di 2129 milioni. In essi, oltre i boschi e le foreste di proprietà demaniale, si comprendono:

1. Beni immobili che sono in uso dell'amministrazione e rappresentano un valore di 525 milioni;
2. Quelli di una dotazione della corona per un valore di 72 milioni;
3. Le ferrovie per un valore periziatato di 1686 milioni.

Passando ai beni mobili contemplati fra le attività non disponibili del pubblico patrimonio, si hanno anzitutto i beni mobili per fondi e dotazioni amministrative, per un valore di 210 milioni.

Appartengono essi, quasi esclusivamente al dicastero della guerra, come si evince dalla loro enumerazione: materiale da costruzione negli arsenali ed officine militari 30 milioni; vettovaglio ed approvvigionamenti dell'esercito e della marina, 57 milioni; vestiario e corredo, 82 milioni; effetti di casermaggio, 14 milioni; cavalli, bardature ecc., 40 milioni; fondo per sali 7 milioni.

In una categoria a parte si comprendono i materiali di servizio, per un valore complessivo di 576 milioni, così suddivisi: macchine e strumenti industriali, 17 milioni; armi delle guardie doganali, di pubblica sicurezza, ecc. 14 milioni; armi ed effetti dell'esercito, 327 milioni; navi da guerra, 172 milioni, e finalmente i mobili di tutti gli stabilimenti ed uffici dello Stato, 23 milioni.

Concorso di un poemetto latino sul Pontificato di Leone XIII

Col 31 dicembre p. a. anno è spirato il tempo utile per il concorso proposto da Mons. Tripodi di scrivere un poemetto latino sul Pontificato di Leone XIII. Tale concorso è riuscito splendidissimo. Illustri latinisti dall'Italia, dalla Francia, dal Belgio, dalla Germania, dall'Alsazia Inferiore,

dal Portogallo, da Costantinopoli, dall'Ungheria, dalla Boemia e dal Danubio in America han mandato bellissimi componimenti al Direttore del Periodico *Il Papato* che l'aveva aperto. Se giungeranno altri componimenti non potranno concorrere al premio ma di poi saranno, insieme con gli altri depositi ai piedi di Sua Santità. Ora i componimenti sono sotto il giudizio di celebri letterati delle Pontificie Accademie Romane, il giudizio pel premio e pel merito sarà pubblicato il 3 marzo, anniversario della Coronazione di Sua Santità, e quanto prima si potrà, se per quel giorno, i giudici non avessero ancora data la loro opinione, a causa della molteplicità dei poemetti.

LUISA MICHEL

AVANTI AL CORTEZIONALE

Togliamo dal *Figaro* i seguenti particolari sul dibattimento che precedette la condanna della celebre agitatrice radicale Luisa Michel, arrestata ultimamente in occasione dei disordini avvenuti nell'anniversario della morte di Blaqui:

« Per un gentile riguardo da parte del tribunale la celebre *cittadina* è stata condannata per prima all'udienza. Luisa Michel non ha nulla in sè che riveli il suo attaccamento ai ceti dei proletari; porta un cappello nero, con ricche guarnizioni di *moire* e di *jais*, ed il suo mestolo di *petit gris* non dà alcuna idea della miseria del povero popolo. »

« La prevenuta, dopo aver, per così dire, finito l'udienza col suo lungo naso da faina, siede tranquilla come persona che la prigione non stancha, e che ha passata una buona nottata. »

« Del resto si racconta negli ambulacri del tribunale, che appena giunta al deposito la *cittadina* è stata ricevuta da una snora che già le aveva prestato le sue cure durante la sua prima detenzione nel 1871, e che questa volta le ha fatto, per così dire, gli onori della casa. Grazie ai buoni offici della religiosa, Luisa Michel ha passato la notte in una cella separata, ed è così che ha potuto presentarsi all'udienza fresca, ben riposata, quasi ingrassata. »

« Coloro che si aspettavano una tirata virulenta da parte di questo tribunale in genocida, sono rimasti completamente delusi. La prevenuta ha risposto con una calma affettata, con gentilezza quasi profumata: del resto è corsa parola d'ordine nella fila del partito radicale di mostrarsi garbati e disinvolti inanzi ai tribunali. Non è più il contegno sprezzante di altri tempi. Ecco senz'altro l'interrogatorio: »

Presidente *Paillet*. — Il vostro nome, cognome, la vostra età?

R. Luisa Michel, quaranta (2) anni.

D. Siete stata condannata altre volte?

R. Sì, ma per fatti politici in seguito alla Comune. — L'amnistia ha cancellato questa condanna.

D. Voi siete aconsata di oltraggi alla forza pubblica?

R. A noi piuttosto spetterebbe di accusare la polizia per gli oltraggi che abbiam subito dai suoi agenti. Siamo restati calvi per parte mia non ho procurato alcuna parola ingiuriosa ai loro indirizzi.

D. Ma in sostanza che avete detto?

R. Io era andata all'ufficio di polizia, dove erano stati condotti in arresto parecchi manifestanti. Incontrando per le scale alcune guardie di pace che mi sembravano più ragionevoli degli altri, credetti mio dovere protestare, dicendo loro queste testuali parole: *Qui si assassina, andate, andate a vedere.*

L'agente di polizia Bonart racconta il fatto in modo tutto diverso.

Il mio collega Georgeat ed io eravamo di servizio per impedire alle persone che si recavano al *Père-Lachaise* di riunirsi in gruppi. Arrestammo i nominati Eudes e Morris che all'angolo formato dalla via della Roquette e dalla piazza Voltaire, avevano formato un assembramento di più di trecento persone, la maggior parte delle quali portavano corone.

Nel tragitto all'ufficio di polizia la folla si stringeva attorno a noi minacciando e percosciendo.

Alla porta dell'ufficio nel momento che entravamo cogli arrestati, ci trovammo di faccia a due signore, una delle quali era la signora Michel, la quale ci disse: « Via di qua, fannulloai ed assassini che siete. »

Lasciatemi libero il passo, voglio andare dai miei amici. »

Luisa Michel (sdegnoosa): Non vi ho punto trattati di assassini e di fannulloni. Simili espressioni non osano mai dalla mia bocca. Del resto è assurdo che io abbia insultato degli agenti pacifici come io era trattato voi, mentre che non ho detto nulla a tanti altri vostri colleghi più degnati di voi.

Il sostituto procuratore Cruppi domanda l'applicazione della legge.

Il tribunale delibera, ed il signor Proseguo Paillet pronuncia la sentenza: *attendere, comincia egli, la prevenuta ha trattato le guardie della pace di assassini e di villani.*

Luisa Michel interrompe: scusate, dice in voce bassissima:

L'uscire le intima il silenzio, e la martire della Comune si sente a condannare a 15 giorni di carcere.

Governo e Parlamento

Italia e Francia

Tra la Francia e il Governo italiano ha luogo un vivissimo scambio di dispacci a proposito della presente situazione in fondo al quale tesi.

Il ministro Mancini ha fatto sapere che è animato dalle migliori intenzioni verso la Francia; ma che questo non deve significare abdizione dei suoi interessi. Il signor Gambetta ha preso in mala parte queste parole, e si dice che minacci di non far approvare il trattato di commercio al Senato francese se non ha delle risposte e proposte soddisfacenti.

Se ciò si avverasse le cose si farebbero più serie di quanto potrebbero sembrare a prima vista.

La visita dell'imperatore d'Austria

Il Bersagliere pubblica la nota seguente: « Sulla restituzione della visita dell'imperatore e dell'imperatrice d'Austria alle Loro Maestà i Sovrani d'Italia, sono state sparse in questi giorni notizie del tutto inesatte. »

Noi siamo in grado di affermare che sul delicato argomento non fu presa ancora alcuna risoluzione.

La sola cosa certa è questa, che, cioè, della restituzione della visita fu tenuto recentemente discorso fra alcuni ministri e un diplomatico italiano residente a Vienna, il quale era giorni sono a Roma, e aveva incarico ufficioso d'informarsi delle intenzioni della Corte di Vienna a questo riguardo.

Queste intenzioni sarebbero state manifestate nel senso di restituire la visita a Milano o Torino; invece il Governo italiano, pur ammettendo l'esclusione di Roma, vi avrebbe insistito per Firenze.

Per segretari comunali

I recenti decreti, che invece di migliorare peggiorano la condizione dei segretari comunali, e sollevano vivo malcontento, saranno fra poco tempo abrogati.

Lo stesso Ministro dell'interno ha dovuto riconoscere che le nuove disposizioni non potrebbero essere conservate senza notevole pregiudizio per quella classe di funzionari e per le amministrazioni comunali.

Notizie diverse

Leggiamo nella *Voce della Verità*:

Quelche giornale ha annunciato che il Ministro guardasigilli ha spedito una circolare ai prefetti per sorvegliare affinché siano impeditate le vestizioni di nuove monache.

Quest'asserzione va modificata nel senso, che il guardasigilli crede di vietare le nuove vestizioni in quei conventi lasciati temporaneamente alle monache e che in seguito dovranno passare allo Stato.

Lo stesso giornale afferma che il Governo italiano non ha ancora ricevuto alcuna risposta alla partecipazione dell'Italia nelle faccende d'Egitto nel caso di una compilazione.

I ministeri della guerra e dell'interno si pongono d'accordo per semplificare le operazioni della leva. Siccome in ciò hanno parte principale i prefetti ed i sindaci, così se ne vorrebbe dare l'attribuzione esclusiva al ministero dell'interno.

Il progetto per le spese militari straordinarie sarà preceduto da una lunga relazione, nella quale si giustificheranno tutte le proposte, si dimostrerà che l'equilibrio del bilancio non potrà essere turbato, facendosi fronte a gran parte degli stanziamenti con entrate ordinarie.

— L'on. Coppino ha terminato la relazione sulla riforma elettorale. La relazione propone la accettazione pura e semplice della legge come fu emanata dal Senato.

Nella prima seduta della Camera si propone che la discussione della riforma elettorale abbia precedenza su tutti gli altri progetti di legge. Si ritiene che questa proposta sarà approvata.

Secondo un dispaccio giunto da Roma, l'on. Baccelli sarebbe intenzionato di perdonare allo Sbarbaro e non dar luogo alla condanna del Consiglio superiore.

Vari deputati hanno deciso di interrogare il governo sulla politica estera, e le rispettive domande sarebbero già presentate alla Presidenza della Camera. Il ministero si dichiara pronto a rispondere e a difendere il proprio contegno, ma non insisterà per la immediata discussione, lasciando alla Camera di giudicare liberamente sulla opportunità che allo svolgimento delle interpellanze facciasi precedere la discussione della riforma elettorale.

Quanto prima sarà radunato al Quirinale un consiglio di famiglia, nel quale si tratterebbe del matrimonio del Duca di Genova.

Intorno a questo hanno luogo delle trattative del tutto segrete.

I ministri Acton e Manzoni hanno ordinato che si erige nella baia di Assab un monumento commemorativo al compianto viaggiatore Giulietti.

Mazzarella ha inviato alla presidenza della Camera le sue dimissioni.

ITALIA

Cesena

I reali carabinieri hanno arrestato un certo Venturini, il quale mesi sono stando in carcere a Bologna, aveva ottenuto di sposare innanzi lo stato civile la sua donna che aveva sposato innanzi alla chiesa. Dalle carceri di Bologna fu condotto a Cesena, e qui il Pretore fece accompagnare da due guardie di P. S. lo sposo innanzi il sindaco. Si compì la cerimonia, ma dopo, mentre le guardie riconducevano lo sposo in domicilio, costui all'improvviso si cava le scarpe, le batte ben bene sul viso alle guardie stesse, e via a gambe.

È stato latitante vari mesi, ed oggi è ricaduto in mano della forza.

Il Venturini, in questi mesi di latitanza, ha commesso, a quanto ci si assicura, nuove grattazioni, ed era ricercato dalla autorità politica con molto interesse. Si deve al coraggio all'abilità del brigadiere di P. Fiume se questa cattura ha potuto aver luogo. In fatti il Venturini fu trovato nella casa d'un colono, e, al presentarsi della forza, oppose una resistenza energica, colluttando col brigadiere e vibrando vari colpi di pugnale, che fortunatamente, andarono a vuoto, eccetto uno che ferì il bravo soldato ad una spalla, ma leggermente, perché fu parato dalla bandoliera.

Roma — A Latera, circondario di Viterbo, rovini ieri mattina improvvisamente una casa, e seppellì sotto le sue macerie dieci persone.

Accorsero subito le autorità e gli agenti della forza pubblica. Si procedette immediatamente ai lavori di disseppellimenti; quattro degli infelici furono trovati cadaveri, gli altri vennero estratti dalle macerie gravemente feriti.

I carabinieri trovarono ed arrestarono nel parco di Castel Porziano due contadini armati di fucile, che vi si erano introdotti per cacciare furtivamente. Qualche giornale, fantastichando vuol far supporre, che si trattasse di un attentato contro il re. Ma ciò è assolutamente smentito dai rapporti della questura.

Forlì — L'altra sera i giovani di leva, prima d'esser chiusi in quartiere girarono per la città schiamazzando e gridando ovvia alla repubblica, alla rivoluzione e per nina alla comune. Ne furono arrestati più di trenta.

Napoli — Ieri avvenne un terribile reato di sangue. Due facchini amici, venuti a diverbio, si scontrarono presso la banca. Lottando caddero in mare. Continuarono a lottare: l'uno ferì mortalmente l'altro. Vennero estratti ancora vivi; ma il facchino ferito morì mentre lo trasportavano all'ospedale.

Sassari — Scrive un giornale di Sassari intorno ad un infortunio avvenuto nelle acque di Portotorres:

« Otto marinai, su una bilancella erano recati a pescare poco lontani dal porto, e tutta la notte avevano fortunatamente contrastato col mare agitissimo. Però la mattina sull'albeggiare la piccola barca fu capovolta da un contrasto di venti, e con essa gli otto pescatori, che tutti perirono.

« Nel successivo giorno, le onde gittarono sulla spiaggia una cesta che i pescatori avevano nella barca. »

ESTERO

Russia

La catarina venne a Gatschina rovesciata dalla slitta e trascinata per quindici passi circa dai cavalli sbagliati. Però la sua caduta non ebbe conseguenze pericolose.

Germania

La *Kreuzzeitung* di Berlino annuncia essere avvista la procedura contro un alto impiegato per abuso di documenti ufficiali.

Nella seduta di ieri l'altro del Reichstag si trattò d'un serio incidente, dell'arresto del deputato Dietz, avvenuto a Stoccarda in causa della pubblicazione d'un almanacco socialista. Un tale arresto è senza precedenti daochè esiste il Parlamento. Alcuni deputati socialisti e progressisti proposero che il Reichstag chieda l'immediata scarcerazione del Dietz. Prevalse invece la proposta di Lascher e di Windhorst di rimettere la decisione e di chiedere subito telegrafiche informazioni sul fatto.

Francia

Parigi 14 — Camera dei Deputati. — Brisson, presidente, ringrazia la Camera per la sua rielezione che è un nuovo segno di fiducia tanto più preziosa, perché la sessione promette di essere secca di riforme. Sollecita i repubblicani ad unirsi per assicurare le riforme e la stabilità del governo. L'unione è la prima delle condizioni per realizzare il progresso.

Gambetta legge i progetti per la revisione della costituzione.

Ecco i punti principali del progetto per la revisione della costituzione: 1° I senatori immobili sarebbero d'ora in avanti eletti dalle due Camere, votando separatamente, e non dal Senato solo. 2° Il corpo elettorale che elegge attualmente i senatori sarebbe modificato, sopra la base di un delegato per 500 elettori legislativi, invece di un delegato per Comune. 3° Il principio dello scrutinio di lista per l'elezione dei deputati sarebbe inserito nella costituzione. 4° Le attribuzioni finanziarie del Senato sarebbero modificate. Il Senato non potrebbe stabilire i crediti soppressi e avrebbe il diritto di controllo. 5° Le preghiere pubbliche per l'apertura delle sessioni sarebbero sopprese.

Gambetta, terminando, domanda alla Camera di esaminare il progetto con quella gravità che richiedono le questioni proposte. Ha la convinzione, disse, negli uffici, di mettervi fucina a fucina colle riforme. Le discuteremo e dimostreremo che si tratta d'interesse vitale. Non domanderò l'urgenza. Quando verrà al risultato delle nostre meditazioni, vedrete se convenga abbreviare le formalità.

La prima seduta è fissata a lunedì.

— In seguito ai voti del Congresso di elettricità la Francia indirizzerà agli Stati marittimi la proposta di riunire una conferenza diplomatica onde regolare le questioni di diritto internazionale relative alla telegrafia sottomarina.

Irlanda

Sono attese a Queenstown 50 giovinette americane, imbarcate a Nuova-York, le quali si sono offerte alla signora Parnell di servire la Lega agraria femminile e vennero accettate.

In un canale della contea di Galway, in Irlanda, furono trovati i cadaveri di due uccelli incatenati.

Le popolazioni dei dintorni di Edenderry sono in piena insurrezione.

Spagna

Il governo spagnolo ha fatto manifestare alla S. Sede che nella questione del matrimonio civile, non intende far nulla senza un accordo sincero ed in modo da non offendere le leggi della Chiesa.

Per cui le già incominciate trattative per trovar modo che lo stato stabilisca gli atti civili sui matrimoni, potranno condursi a fine senza scosse di sorta.

DIARIO SACRO

Martedì 17 gennaio

S. Antonio abate

Effemeridi storiche del Friuli

17 gennaio 1333. — Parlamento del Friuli in Udine per l'elezione del patriarca successore a Pagano della Torre.

Cose di Casa e Varietà

Commemorazione. Ieri ebbe luogo la annuale commemorazione in onore di Re Vittorio Emanuele II. Vi concorsero le rappresentanze delle varie società cittadine e rispettive bandiere.

Non appena le rappresentanze si furono ordinate attorno al busto del re, elevato su di un piedestallo entro apposito steccato, cominciarono i discorsi di circostanza.

Parlaroni il cav. Dorigo, presidente della società dei reduci, il sig. Sgoifo, il signor Francesconi Antonio e il signor Carlo Sabadini. — More solito non mancarono le consuete tirate contro il Vaticano e contro i cattolici.

La commemorazione in onore di Vittorio Emanuele, i liberali o la prudenza come un atto puramente civile, e allora possono farla in una sala o in una piazza qualunque, o intendono di annettere ad essa un carattere religioso, e allora si ricchino ai cimiteri a pregare non a tenere discorsi del tutto profani a un luogo consecrato al culto.

Nel nostro numero di sabato invitavamo i reduci a recarsi a Roma per vedere come sono custodite le spoglie del Re. Sparavamo di vederli protestare, onde fossero tolti certi disordini che, non noi, ma i giornali liberali misero in piazza.

Ma invece si vollero vedere in noi principi di disprezzo alla memoria del Re. Intendono ussai male le cose e se giudicassero spassionatamente, vedrebbero in noi i sostenitori del principio d'autorità e del principio del dovere.

L'illuminazione elettrica della nostra città. L'ingegnere capo del nostro Municipio ha ricevuto avviso dai signori Puskis et Bailey, rappresentanti del sig. Edison a Parigi, che si stanno occupando del progetto d'illuminazione elettrica di questa città.

Congregazione di Carità. III° Elenco degli acquirenti biglietti dispensa visite poli capo d'anno 1882.

Bonchi co. Giov. Andrea avv. 1, Volpe cav. Antonio 2, Marcotti ing. Raimondo 1, Chiap. dott. Giuseppe 1, Franzolini cav. 1, Scotto dott. Giacomo 1, Ugo cav. Giov. Nepomuceno 2, Misagi cav. Massimo 1, Nallino prof. 1, Pontini cav. Giuseppe cons. delog. 1, Sabbadini Valentino 1, Mantica co. Nicolò 1, Scala ing. cav. Andrea 1, Sgnazzini dott. Bartolomio 1, Bodini Giuseppe 1, Scotto dott. Sigismondo 1, Ugo cav. Giov. Nepomuceno 2, Misagi cav. Massimo 1, Nallino prof. 1, Pontini cav. Giuseppe 1, Scotto dott. Giacomo 1, Braidotti cav. Giuseppe 1, Baldassera dott. Valentino 2.

Totale III° elenco N. 29 — Rapporto dei precedenti N. 76 — In complesso N. 105.

Bollettino meteorologico. L'ufficio del New-York Herald manda in data 14 corr.

« Una depressione atmosferica attraversa l'Atlantico al sud del 55° di latitudine. Aumentando probabilmente di forza arriverà sulle coste inglesi, norvegesi e francesi fra il 16 e il 18 corrente. Tempo cattivo, piogge e venti. »

L'Etna è tre volte più alta del Vesuvio. Ma dopo l'esperimento fatto sulle falde di quest'ultimo, si pesa che anche sull'Etna si potrà costruire una ferrovia funicolare. A Palermo si è già costituita una Società per mettere in esecuzione quest'audace progetto. La ferrovia andrebbe da Catania a poca distanza dal cratere.

La famiglia Bosini, profondamente commossa, ringrazia gli amici e conoscenti che onorando di loro presenza il trasporto della salma del loro amatissimo ed esemplare marito e padre **Achille** rendendogli le estreme onoranze, cercarono in tal modo d'offrirle un affettuoso conforto in si gravissima sventura.

Applicazione del freddo per ritardare lo sciudimento dei bachi da seta. L'ingegnere Sosani di Milano ebbe l'idea di protorare lo sciudimento del seta-bachi fino a che la foglia di gelso che in alcune annate è piuttosto tardiva, sia sufficientemente svolta; con ciò si provvede meglio all'economia dei bachi da seta per quali la foglia di gelso costituisce il nutrimento esclusivo, e si risparmia ad un tempo una enorme quantità di foglia, che diversamente è adoperata appena. A tale scopo l'ingegnere Sosani mantiene il seta in

uno stato letargo, abbassando la temperatura dell'ambiente fino a gradi 0 circa. Sarebbe provato che a tale temperatura il seta si conserva indistintivamente e per quanto codesto periodo si prolunghi, i bachi da seta che poi no risalgono, non si risentono menomamente di tale trattamento.

Mediante una macchina Pilet per la produzione artificiale del freddo, il Sosani mantiene a 0 un immenso magazzino tutto pieno di seta bachi, e così proteggi il seta anche attraverso i più grandi calori della estate.

All'Esposizione nazionale di Milano vedavasi funzionare una piccola installazione modello di codesto sistema frigorifero di conservazione del seta bachi. L'apparecchio Pilet, mosso da una macchina a vapore, raffredda una dissoluzione incolombabile di cloruro di magnesio, fino a 5 o 6 sotto zero. Una pompa conduce questo liquido ad un serbatoio superiore, il quale alimenta gli apparecchi refrigeranti propriamente detti, disposti in una specie di camera nella quale il seta è disposto su tavole. Cid che costituisce l'apparecchio refrigerante sono lastre metalliche ed anche sulle tavole di legno poste al soffitto o presso le pareti della camera. Il liquido refrigerante cola liberamente lungo la loro superficie distribuito da un tubo di condotta superiore, munito di piccoli fori, un rigagnolo inferiormente lo raccoglie e lo ricongiunge al bacino dell'apparecchio frigorifero, per ricominciare da capo il circuito. Il contatto diretto di codeste pareti, bagnate di liquido freddo, coi muri della camera, ed il loro irradamento abbassano energeticamente la temperatura dell'ambiente e combattono ogni causa di riscaldamento esterno. Non è difficile mantenere la temperatura al grado voluto e sempre costante.

TELEGRAMMI

New-York 14 — E scoppiato un incendio a Golvestan nel Texas. Le perdite sono calcolate ad un milione di dollari.

Ieri avvenne una collisione vicino a New-York sulla linea Hudson River fra un treno locale e quello che ricordava i membri della legislatura d'Albany a New-York. Rimasero schiacciati parecchi vagoni, 12 morti; alcuni deputati rimasero feriti.

Parigi 15 — Tutti i giornali constatano la freddezza della Camera durante la lettura del progetto di revisione. — Il progetto di revisione verrà affisso in tutti i Comuni.

Costantinopoli 15 — Una nota della Porta in data 12 corr. alle potenze, relativamente alla vota anglo-francese al ke-dive, ingnasi del contegno della Francia e dell'Inghilterra e della loro ingerenza in Egitto contrariamente ai diritti d'alta sovranità del Sultano.

Saluzzo 15 — Poco oltre la mezzanotte fu avvertita una breve scossa di terremoto ondulatorio.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 14 gennaio 1882

VENEZIA	74	—	24	—	2	—	37	—	11
BARI	32	—	16	—	58	—	68	—	10
FIRENZE	32	—	65	—	37	—	26	—	45
MILANO	73	—	9	—	87	—	28	—	29
NAPOLI	22	—	62	—	86	—	9	—	87
PALERMO	53	—	78	—	62	—	48	—	14
ROMA	50	—	61	—	24	—	90	—	13
TORINO	80	—	27	—	8	—	82	—	54

Carlo Moro gerente responsabile.

AVVISO

Presso i sottoscritti trovasi sempre fresca la birra di **Puntingam** in casse da 12 bottiglie in su.

FRATELLI DORTA.

Amaro d'Oriente

Lo si prende a placimento: puro al'acqua, al caffè, al vino, ecc. tanto prima che dopo il pasto.

Drogheria FRANCESCO MINISINI in fondo Mercato Vecchio UDINE.

